

Proposta di progetto  
***Bergamo polifonica e longeva***

arte, musica, espressione di sé, intergenerazionalità, partecipazione

## INTRODUZIONE

Il progetto Di-segna la tua età, che ha avuto come capofila Anteas, si è concluso a novembre 2023 con riscontri positivi su più livelli. Grazie al percorso e alle azioni gestite insieme si è consolidata la qualità della partnership tra Anteas e i CTE di Bergamo; si sono sperimentate nuove collaborazioni e forme comunicative con Bergomix; si sono sollecitati i partecipanti su piani artistici non consueti (arte moderna e contemporanea con Gamec); si è alimentata una visione olistica che mette al centro la dimensione della salute e del benessere integrando diverse discipline e competenze riportate all'interno di un disegno unitario inteso a favorire il protagonismo delle persone (Slow Medicine, Cus di UniBg, Gamec, docenti universitari), scelta che si è rivelata vincente e che ha favorito il successo dell'iniziativa. E non ultimo i numeri: i percorsi hanno permesso di intercettare circa 200 persone che hanno goduto delle proposte non in ottica da "pubblico" ma con un approccio attivante di messa in gioco di sé e di partecipazione.

Questa nuova proposta – prodotto di un processo di *co-progettazione*, di scambi condivisi tra Anteas e CTE, dove si è co-costruito credendo nella ricchezza dei diversi sguardi – vuole dare continuità ai buoni esiti tenendo presenti tre assi portanti:

- *partecipazione sociale*: coerentemente con le politiche che Bergamo sta costruendo per diventare sempre di più città che promuove buona longevità e qualità della vita per tutti, si tratta – come affermano numerose ricerche – di alimentare relazioni di qualità, apprendimento permanente e partecipazione ad organizzazioni e attività della comunità;
- *sperimentazione*: non appoggiarci solo ai temi che hanno funzionato ma aprire nuovi varchi e spunti, sia in termini di contenuti sia in termini metodologici. Ciò diventa uno stimolo prezioso che fa essere attenti al nuovo e a possibili interessi non esplorati;
- *intergenerazionalità*: si è deciso di muoversi con ancora maggiore convinzione e sforzo progettuale-operativo verso la direzione di costruire proposte che, pur partendo dal target maggiormente intercettato dai CTE e da Anteas, possano essere realmente intergenerazionali. E dire intergenerazionali significa dire anche interculturali.

## PERCHÉ QUESTO TITOLO

Il titolo è stato scelto per richiamare l'importanza di mantenere alta questa sfida per le istituzioni, le politiche, i servizi, per le organizzazioni sociali e per le cittadine e i cittadini. Le proiezioni sulle future percentuali di presenza di persone anziane in rapporto alla popolazione generale, ci dicono quanto sia essenziale e strategico contribuire a costruire le condizioni per la *longevità*. Ognuno può dare il proprio contributo sia, dal punto di vista personale, prendendosi cura di sé e degli altri in un certo modo, sia, dal punto di vista delle organizzazioni sociali, promuovendo spazi diffusi di partecipazione, di cura del benessere collettivo e di "prova di sé" a tutte le età.

La *polifonia*, come tecnica musicale in cui più linee melodiche si sovrappongono secondo un disegno armonico unitario, è una metafora che evoca i diversi fili creativi, espressivi, culturali che intrecciano il progetto e la città.

## FINALITA'

Le finalità del progetto si possono sintetizzare in:

- proporre occasioni di incontro, di scambio e socializzazione attraverso la leva di contenuti artistico-culturali ed espressivi;
- sollecitare una presenza partecipativa e una messa in gioco di sé in modo da favorire una rilettura di sé come soggetti attivi, capaci di azione nella e con la città;
- continuare nel rinnovamento della proposta culturale di Anteas e dei CTE insieme;
- declinare operativamente l'intergenerazionalità costruendo le condizioni promozionali e organizzative affinché gli incontri siano occasioni vive di incontro tra diverse età, esperienze, desideri.

## I PERCORSI

Ognuno dei singoli percorsi troverà realizzazione in una edizione che si svolgerà in un diverso quartiere /CTE della città. Dal punto di vista comunicativo e promozionale, proprio per la caratteristica dei percorsi stessi, si farà in modo che la partecipazione si possa allargare anche oltre il quartiere.

### ***PERCORSO 1. "La musica che gira intorno"***

Quale significato ha la musica? Quando nasce e che scopo ha? La musica attraversa le nostre vite sin dalle origini. La cultura musicale bergamasca tra radici e contaminazioni culturali con esperienze e pratiche che provengono da terre straniere.

A cura di Maria Zilocchi  
Musicista, soprano, musicoterapeuta

Tre/quattro incontri

Target: tutte le età adulte

Il percorso sarà un viaggio dalla musica preistorica antica fino alle espressioni sonore più contemporanee, rintracciando la relazione tra forme musicali e il nostro territorio. Durante gli incontri ci si affiderà a parole, video, registrazioni audio e, in particolare, il secondo e terzo appuntamento avranno la forma della lezione concerto: un laboratorio-spettacolo in cui vengono presentati i contenuti formativi in una continua alternanza tra la parola detta (la lezione) e la parola cantata (il concerto). Una lezione concerto sarà sulla musica popolare tradizionale bergamasca, ed il pubblico ascolterà gruppi specializzati in questo repertorio. Nel terzo incontro, il gruppo di musicisti sarà composto principalmente da percussionisti che si rifanno alla tradizione Africana e Afro-Americana.

### ***PERCORSO 2. "Arte partecipata nella città"***

L'attivazione di percorsi partecipativi in chiave artistica e culturale rappresenta un'interessante pratica civica utile a generare processi di coesione sociale (soprattutto intergenerazionale) e di presa in cura del bene pubblico da parte delle comunità coinvolte.

A cura di HG80, Cooperativa sociale.

L'intervento sarà coordinato dall'artista Paolo "Il Baro" Baraldi. Alla fase realizzativa potranno essere attivate figure junior a supporto dell'artista.

Quattro/cinque incontri

Target: persone con più di 12 anni

L'intervento laboratoriale di arte partecipata si dividerà in due parti, una prima "teorica" e progettuale, e una seconda realizzativa.

Durante la prima parte i partecipanti verranno introdotti al concetto di arte pubblica e alla pratica della street art. Una panoramica complessiva sul fenomeno fornirà ai partecipanti non solo nuove (e inusuali) lenti attraverso cui osservare queste forme di arte urbana spesso sottovalutata e stigmatizzata come pratica vandalica, ma anche per esaminare le principali tecniche artistiche che la contraddistinguono. I partecipanti verranno poi guidati nell'elaborazione di proposte artistiche proprie su temi scelti precedentemente in maniera collettiva. La seconda parte dell'intervento consisterà nella parte realizzativa vera e propria. I partecipanti prenderanno parte attiva alla realizzazione di un murales su un muro della città.

Il percorso avrà come obiettivo fondamentale quello di coinvolgere come partecipanti persone di diverse generazioni con il coinvolgimento di studenti e studentesse di una scuola della città.

### ***PERCORSO 3. "La vecchiaia è ancora giovane". Un alfabeto inclusivo per tutte le generazioni***

Durante il percorso si cercherà insieme di decostruire alcuni stereotipi sull'età anziana per ricostruire un nuovo dizionario con un rinnovato alfabeto di vita, che non separi i mondi in base all'età. Le catene, le costrizioni provengono dalla supponenza sociale che considera la vecchiaia priva di futuro. Invece la parola futuro non è più tanto legata alla giovinezza, ma ad ogni istante in cui esprimiamo la nostra esistenza.

A cura di Vanni Ferrari  
Psicologo, educatore

Tre incontri  
Target: tutte le età adulte

Il percorso faciliterà una comunicazione intergenerazionale, con frammenti di esperienze raccontate e di stimoli di percezioni condivisibili; si potenzierà il confronto di approfondimento percettivo nello stile dei vissuti corporei e del racconto in gruppo. Durante il primo incontro ci si racconterà favorendo la nascita di costrutti aperti alla comunicazione interpersonale. Nel secondo incontro si "giocherà" sia verbalmente che fisicamente negli stili dei vissuti corporei, ed aiuteremo le parole ad emergere spontanee. Il terzo incontro sarà di ripresa e completamento dei racconti, e di sintesi finale. I contenuti diverranno brevi narrazioni che redatti in un libretto, rappresenteranno la prima forma del dizionario che si andrà a comporre.

### **SOGGETTI/PARTNER**

Anteas, capofila del progetto  
Coordinamento cittadino dei CTE  
Consorzio Ribes Consorzio SolCo  
Comune di Bergamo, Assessorato Politiche sociali

### **TEMPI E FASI DEL PROGETTO**

I percorsi saranno avviati da settembre 2024 e si concluderanno entro novembre 2024. La fase primaverile sarà utilizzata per una più puntuale progettazione specifica, per la identificazione dei luoghi/CTE/quartieri

entro cui sviluppare le azioni e per la cura di tutta la parte organizzativa. Da giugno/luglio si lavorerà per la pubblicizzazione della proposta.

Aprile/maggio 2024	Organizzazione e progettazione	Istituzione di una cabina di regia per coordinamento Progettazione di dettaglio dei percorsi
Giugno/ novembre 2024	Comunicazione	Pubblicizzazione e diffusione del progetto Conferenza stampa e preparazione materiale divulgativo Cura della comunicazione social lungo lo sviluppo del progetto
Settembre /novembre 2024	Realizzazione delle attività	Realizzazione dei percorsi nei diversi quartieri della città
Novembre 2024	Evento finale	Restituzione e valorizzazione dei contenuti e dei processi attivati
Dicembre 2024	Valutazioni finali	

Il Presidente ANTEAS APS  
Ferdinando Piccinini